

## Eva Cantarella-Luciana Jacobelli

Pompei è viva  
Feltrinelli 2013

Il 2013 è stato per Pompei un anno tragico: molti crolli, abusivismo, incapacità di gestione, infiltrazioni camorriste: un quadro drammatico dello stato di conservazione dei resti archeologici, che il libro evidenzia.

L'UE ha stanziato 100 milioni di fondi per il recupero e dopo mesi di tira e molla per chi dovesse gestirli, finalmente è stato nominato dal Governo un carabiniere, il generale Nistri. Speriamo bene!

Infatti Pompei è viva, come dice il titolo del libro.

Eva Cantarella, grande studiosa del mondo antico greco e latino, coadiuvata dall'archeologa Jacobelli, ha "ricostruito" la città in tutti i suoi aspetti.

Dal 1700, quando cominciarono gli scavi, Pompei ha continuato a svelarci segreti, a "parlarci" del suo splendore, della sua ricchezza, della sua bellezza.

Le autrici non ci parlano solo dei resti archeologici, ma dei costumi, delle abitudini, delle credenze e riti religiosi, della famiglia, del commercio, dei miti e leggende legati alla città, insomma del modo di vivere e di pensare di una *urbs* tra le più splendide del mondo antico.

Ci sono anche storie di vita vissuta, legami amorosi, relazioni politiche tratte da testimonianze e documenti, quali per esempio le disavventure di due adulteri oppure la storia della matrona e del gladiatore.

Dagli svaghi e divertimenti, alle strade, al traffico, dai modi di abitare, ai servizi pubblici -quali l'approvvigionamento idrico, l'illuminazione, il sistema fognario-alle fontane pubbliche, dai sistemi di sicurezza, ai giardini, ai cibi e al modo di mangiare- numerose erano le osterie e i "ristoranti" dove si potevano gustare ottimi piatti con ottimo vino- tutta la vita di una città è stata esaminata.

Il divertimento era assicurato da spettacoli di gladiatori, spettacoli teatrali, giochi atletici; numerosi anche i "lupanari" perché diffusa la prostituzione femminile ma anche quella maschile.

C'è infine una parte con numerose schede che descrivono i più importanti monumenti della città e gli edifici più caratteristici: i templi, le terme, il foro, la basilica, il macellum, i granai, le palestre, le case più belle (quella dei Vettii, quella di Fauno), la necropoli, la famosa Villa dei Misteri.

Un libro interessante e utile ora che hanno inizio i lavori di ripristino di questo sito archeologico che è tra i più grandi del mondo e tra i più visitati (3 milioni di visitatori annuali!).

Concludo con le parole del poeta Stazio che visse alcuni anni dopo il grande disastro e che ebbe modo di vedere i resti di Pompei:

"Quando le messi ricresceranno e renderanno ancora verde questo deserto, potranno le future generazioni credere che città e popolazioni inghiottite giacciono sotto i loro piedi e che le campagne dei loro antenati sono scomparse in un mare di fuoco?".

Sì, potremo ancora credere se avremo cura di questa grande e unica città!

